

L'Assessore regionale al territorio e ambiente, Manuela Zublena, fa presente che:

- il PRG vigente del Comune di Roisan è stato approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 10853/1995 e successivamente sono state approvate alcune varianti;
- il Comune è dotato, ai sensi di legge, delle cartografie degli ambiti come di seguito riportato:
 - aree boscate: la cartografia è stata approvata, ai sensi della l.r. 14/1978, con deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 10 febbraio 1997 e di seguito modificata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 3112 del 18 settembre 2000 e n. 2377 del 31 agosto 2007;
 - zone umide e laghi: come espressamente dichiarato dal Consiglio comunale nel provvedimento n. 16 del 27 marzo 1995, nel territorio comunale di Roisan risultano assenti zone umide e laghi;
 - terreni sedi di frane e terreni a rischio di inondazioni terreni soggetti al rischio di valanghe e slavine: la cartografia è stata approvata, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. n. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 1561 del 22 aprile 2003; la trasposizione della cartografia degli ambiti inedificabili, sulla nuova base catastale redatta dalla Comunità Montana Grand Combin, relativa ai medesimi ambiti inedificabili è stata approvata, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. n. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 29 febbraio 2008;
- il Comune di Roisan ha inoltre individuato i territori coperti da boschi e foreste ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004; la prevista fase di concertazione, di cui all'art. 33, comma 11, della l.r. 11/1998, si è conclusa in data 2 marzo 2006.

Riferisce che la bozza di variante al vigente piano regolatore generale corredata dallo studio d'impatto ambientale è pervenuta alla struttura regionale competente in materia di urbanistica in data 13 maggio 2008 e protocollata al n. 10120/UR. La Direzione urbanistica ha richiesto l'invio di documentazione integrativa con nota prot. n. 12349/UR dell'11 giugno 2008. Con nota prot. n. 233 del 20 gennaio 2009, pervenuta alla Direzione urbanistica il 27 gennaio 2009 e protocollata al n. 967/TA, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste. In tale data sono stati riavviati i termini per l'esame della bozza.

La bozza è stata oggetto di valutazione, espressa in data 15 giugno 2009 e trasmessa al Comune con nota prot. n. 7332/URB del 3 luglio 2009, da parte della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5, l.r. 11/1998, nei seguenti termini:

«...omissis ...

VALUTAZIONE

positiva condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria stessa, a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati - comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali e delle precisazioni sottoesposte - completamente condivise e fatte proprie dalla Conferenza:

- *il testo della variante dovrà recepire quanto concordato nell'ambito della concertazione, con particolare riferimento alle modificazioni apportate alla perimetrazione delle sottozone di tipo A;*
- *preso atto della differente base cartografica, relativa alla delimitazione degli ambiti inedificabili, utilizzata per la zonizzazione della bozza, le problematiche di rischio*

idrogeologico dovranno essere verificate con la struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;

- si ritiene inoltre opportuno che il comune di Roisan si confronti con la struttura regionale competente in materia di agricoltura in relazione alla delimitazione delle sottozone Ba08 e Ba10 e alla ridefinizione della percentuale minima di terreni necessaria per il rilascio del titolo abilitativo alla nuova edificazione e ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali;*
- si ritiene opportuno che il comune di Roisan valuti l'opportunità di modificare la denominazione della sottozona Be01-Martinet in una sottozona di tipo Ba o Bb;*
- si richiede che la sottozona Eg09, in quanto trattasi di un singolo mappale, sia soppressa e il relativo lotto sia inserito nella sottozona Ba08;*
- si richiede che siano riportate le nuove previsioni dell'assetto viabile sia sulle tavole prescrittive che nella tabella dell'articolo 32;*
- deve essere indicato, nella sottozona A5, il piano urbanistico di dettaglio di iniziativa pubblica che ha ottenuto parere favorevole da parte del comitato tecnico per l'ambiente in data 6 agosto 2008 e per il quale inoltre è stato approvato il relativo finanziamento dal FoSPI;*
- si ritiene necessario che debbano essere individuate delle sottozone di tipo Eg;*
- si richiede di esplicitare gli usi speciali delle sottozone di tipo Ed;*
- si ritiene necessario che il Comune approfondisca le problematiche relative agli equilibri funzionali, in particolare quelli riferiti all'abitazione permanente;*
- si richiede al Comune di affrontare con maggior dettaglio la verifica del recepimento degli indirizzi del PTP, come puntualmente indicato nell'istruttoria. ”.*

Riferisce quindi che la concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, di cui all'art. 15, comma 4, della l.r. 11/1998, si è conclusa positivamente durante la conferenza di pianificazione.

Riferisce inoltre che il Consiglio comunale di Roisan, con deliberazione n. 41 del 10 dicembre 2009, ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente. Il testo preliminare della variante ed il relativo studio d'impatto ambientale sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 15, comma 8, della l.r. 11/1998. Con deliberazione conciliare n. 2 del 25 febbraio 2010 il Comune si è pronunciato sulle osservazioni ed ha adottato il testo definitivo della variante generale al PRG.

Riferisce quindi che il 30 marzo 2010 il Comune ha trasmesso il testo definitivo alla Regione per l'approvazione. Nelle prime fasi istruttorie è stato tuttavia rilevato un vizio procedurale, costituito dall'aver accolto un'osservazione che produceva una variante sostanziale (nella fattispecie si trattava dell'individuazione di una nuova sottozona di tipo Ba) che non era stata pubblicata. Con nota prot. n. 5213/URB del 10 maggio 2010 la Direzione Urbanistica aveva quindi informato il Comune del vizio procedurale, richiedendo la pubblicazione mancante e sospendendo i termini del procedimento.

Riferisce che a seguito di tale comunicazione, il Consiglio comunale, modificato nella sua composizione a seguito delle elezioni comunali, ha ritenuto opportuno esaminare con attenzione i contenuti della variante ed ha evidenziato che il testo definitivo adottato non recepiva in modo appropriato le indicazioni fornite dalla Conferenza di pianificazione relativamente alla bozza di variante: ha quindi deciso di revocare le precedenti deliberazioni di adozione e di predisporre un nuovo testo preliminare di variante recependo quanto stabilito dalla richiamata Conferenza di pianificazione.

Il nuovo testo preliminare della variante generale è stato quindi adottato il 14 aprile 2011 con deliberazione di Consiglio comunale n. 20.

Il Comune di Roisan ha provveduto a depositare in pubblica visione gli elaborati della variante medesima per quarantacinque giorni consecutivi, durante i quali sono state presentate, da parte dei cittadini, trenta osservazioni.

A seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, il Consiglio comunale di Roisan, nella seduta del 20 ottobre 2011, ha deciso di accoglierne quattro. Tale recepimento ha comportato alcune modificazioni alla cartografia ed alla disciplina degli interventi. La natura sostanziale di alcune di dette modificazioni ha richiesto la ripubblicazione per quarantacinque giorni del testo. A seguito della seconda pubblicazione sono pervenute altre 13 osservazioni.

Riferisce che con nota prot. n. 5305/TA del 30 maggio 2012 il Comune di Roisan ha consegnato alla Regione una copia completa del testo definitivo della variante al PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP, così come adottato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 9 del 31/01/2012. Il termine per la conclusione del procedimento era fissato al 26 settembre 2012, ma il 22 agosto 2012, con nota prot. n. 3321 (ricevuta dalla Regione lo stesso giorno – prot. n. 8287/TA) il Comune di Roisan ha chiesto la sospensione di detto termine per dieci giorni al fine di consentire al Sindaco ed al professionista incaricato la partecipazione ai lavori della Conferenza di pianificazione, di cui all'articolo 15, comma 10, della l.r. 11/1998. Il termine ultimo per la conclusione del procedimento è quindi slittato al 6 ottobre 2012.

Fa presente che il testo definitivo della variante è così composto:

- M01 – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico.
- M01.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
- M01.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- M01.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

- M03 – Carta di uso del suolo e strutture agricole.
- M03.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
- M03.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- M03.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

- M04 – Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali.
- M04.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
- M04.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- M04.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

- M05 – Carta dei vincoli paesaggistici-ambientali.
- M05.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
- M05.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- M05.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

- P01 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali. P01.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- P01.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)
- P01.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)
- P01.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
- P01.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)

- P02 – Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica.
- P02.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- P02.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)
- P02.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)

- P02.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
- P02.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)
- P04 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG.
- P04.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
- P04.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)
- P04.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)
- P04.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
- P04.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione illustrativa
- Classificazione Fabbricati
- PRG dati.

Riferisce, inoltre, che i lavori della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 10, della l.r. 11/1998, si sono tenuti il 14 settembre 2012 e sulla base dell'istruttoria, prot. n. 8587/TA del 3 settembre 2012, la conferenza di pianificazione ha espresso le seguenti valutazioni conclusive in ordine alla variante suddetta:

«... LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

- *ha constatato la completezza degli elaborati presentati ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 15 febbraio 1999;*
- *ha concordato che la valutazione di impatto ambientale di uno strumento urbanistico complesso quale è una variante generale consiste nella verifica di coerenza di tale strumento con il quadro di riferimento normativo dato dalla legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998, dal Piano Territoriale Paesistico e dagli strumenti regionali di programmazione da esso previsti;*
- *ha esaminato l'istruttoria curata dal responsabile della stessa, signora Sabrina Réan, completa dei pareri delle strutture regionali chiamate ad esprimersi, di seguito elencati, che sono pervenuti entro il termine di chiusura dell'istruttoria medesima:*

Struttura	Prot. n.	del
<i>Servizio Valutazione ambientale</i>	<i>7016/TA</i>	<i>16/07/2012</i>
<i>Servizio cave, miniere e sorgenti</i>	<i>7288/TA</i>	<i>24/07/2012</i>
<i>Risorse e programmazione socio-sanitaria</i>	<i>30538/ASS</i>	<i>25/07/2012</i>
<i>Aree protette</i>	<i>19877/RN</i>	<i>25/07/2012</i>
<i>Programmazione e valutazione investimenti</i>	<i>16580/OP</i>	<i>26/07/2012</i>
<i>Ricerca, innovazione e qualità</i>	<i>11263/IAE</i>	<i>27/07/2012</i>
<i>Forestazione e sentieristica</i>	<i>20014/RN</i>	<i>27/07/2012</i>
<i>Opere stradali</i>	<i>16764/OP</i>	<i>30/07/2012</i>
<i>Direzione ambiente</i>	<i>7609/TA</i>	<i>02/08/2012</i>
<i>Tutela beni paesaggistici e architettonici</i>	<i>8058/TP</i>	<i>02/08/2012</i>
<i>Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche</i>	<i>7634/DDS</i>	<i>08/08/2012</i>
<i>Pianificazione agricolo - territoriale e strutture aziendali</i>	<i>21094/AGR</i>	<i>09/08/2012</i>
<i>Catalogo beni storico artistici e architettonici</i>	<i>8408/BC/TUT</i>	<i>10/08/2012</i>

- ha preso inoltre atto del parere espresso dalla struttura Restauro e valorizzazione, trasmesso con nota prot. n. 9105/BC del 3 settembre 2012 e pervenuto oltre il termine di chiusura dell'istruttoria, in cui sono segnalate le aree di pertinenza della chiesa parrocchiale di S. Vittore e del castello di Rhins ed è richiesta la riformulazione dell'art. 26 delle NTA;
- ha condiviso l'analisi svolta in sede istruttoria relativa all'insediabilità e al dimensionamento, la quale ha rilevato una notevole riduzione della possibilità edificatoria vigente, attraverso una proposta di una zonizzazione adeguata nei criteri di perimetrazione delle zone alla disciplina della l.r. 11/1998 e ai relativi provvedimenti attuativi; tale analisi ha denotato ancora un lieve sovradimensionamento del piano riscontrabile solo nei "numeri teorici" di superfici fondiari edificabili e di nuovi posti letto realizzabili, dimensionamento che nella realtà del contesto territoriale in esame risulta corretto;
- ha condiviso la necessità, esplicitata dalla Direzione pianificazione territoriale, di eliminare dalla sottozona Ae8 (fraz. Champvillair) e dalla sottozona Ae12 (fraz. Champvillair), due lotti di terreno posti a sud-est dell'abitato e di collocarli nella sottozona Eg13, al fine di tutelare le aree in adiacenza all'agglomerato storico non consentendone nemmeno l'utilizzo nel sottosuolo;
- ha condiviso la richiesta della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici e dalla struttura Catalogo beni storico artistici e architettonici, di ridurre l'area delimitata dal retino **lm3** posto in frazione Champvillair, ad est della sottozona **Ae12** e collocato nella sottozona **Eg13**, eliminando i mappali posti a sud dello slargo comunale e quelli oltre i 15 m di profondità dal limite dell'edificato;
- ha condiviso la richiesta avanzata dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche di eliminare dalla sottozona Ba1 i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona **Eg6**, mantenendo all'interno della sottozona Ba il parcheggio esistente;
- ha condiviso la richiesta avanzata dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche di eliminare dalla sottozona Ba2 i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona **Eg5**;
- ha condiviso la necessità, esplicitata dalla Direzione pianificazione territoriale, di inserire il lotto di terreno collocato nella sottozona **Eg5** e occupato da un edificio con destinazione residenziale, nella sottozona **Ba2**, anche se gravato da medio rischio idrogeologico;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici e dalla struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali di ridurre la sottozona **Ba9** eliminando i lotti a monte del Ru Pompillard al fine di non compromettere il contesto rurale oltre il confine naturale dell'edificato attualmente definito dal Ru medesimo;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla Direzione Pianificazione territoriale e dalla struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, di ridefinire la porzione di territorio individuata con il retino **lm1** nella sottozona **Ba18**, al fine di tutelare il Ru della Pista e di rendere compatibile la richiesta avanzata dal Comune di poter realizzare autorimesse interrate a servizio delle adiacenti abitazioni per porre rimedio al disordine causato dal parcheggio delle automobili lungo strada e alle conseguenti problematiche di sicurezza stradale; propone quindi di ampliare la sottozona Ba18 e di ammettere, sui lotti oggetto di ampliamento, la sola realizzazione di due autorimesse interrate, ognuna con un unico ingresso;
- ha recepito la proposta avanzata dal Comune di includere nella sottozona **Ba20** un mappale, già edificato, collocato in parte in sottozona **Ec8** e in parte in sottozona **Ba20**;

- ha recepito la proposta avanzata dal Comune di eliminare dalla sottozona **Ba24** i due mappali posti a monte della strada;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla Direzione Pianificazione territoriale, dalla struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, dal Servizio valutazione ambientale e dalla struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali di eliminare le sottozone **Cb2** e **Cb3** in quanto interessano buone terre agricole collocate in un ambito rurale fuori dal contesto antropizzato e di particolare integrazione paesaggistica; propone di ricollocare i lotti interessati rispettivamente nella sottozona **Eg9** e nella sottozona **Eg5**;
- ha recepito la proposta avanzata dal Comune di individuare con il retino **lm6** un fabbricato esistente nella sottozona **Eg5** definendo apposita disciplina che consenta di ultimare esclusivamente i lavori di realizzazione del piano interrato del fabbricato non ultimato esistente;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla Direzione Pianificazione territoriale di eliminare la parte della sottozona **Eg9** posta ad ovest della Strada Regionale n. 28 e di ricomprenderla nella sottozona **Ec3**, al fine di rendere più coerente la zonizzazione con lo stato attuale dei luoghi;
- ha recepito la proposta avanzata dal Comune di trasformare la sottozona **Eg12** in **Ei1** e di ridurla ai soli lotti di stretta pertinenza del fabbricato esistente; la nuova sottozona avrà destinazione artigianale, residenziale e turistico-ricettiva;
- ha condiviso la richiesta avanzata dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche di limitare la delimitazione del parcheggio **pa05** collocato nella sottozona **Eg14** per rispettare le minime distanze dai corsi d'acqua;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla Direzione Pianificazione territoriale e dalla struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici di ridurre l'area destinata alla realizzazione di autorimesse interrate a servizio delle località Closellinaz – Champ de Bau, delimitata dal retino **lm2** nell'ambito della sottozona **Eg17**, al fine di salvaguardare le buone terre coltivabili e di evitare l'impatto di un fronte edificato a nastro che comporterebbe la saldatura dei due centri storici;
- ha condiviso la richiesta avanzata dalla Direzione Pianificazione territoriale di eliminare la sottozona **Eg19** a favore della sottozona **Ec3** al fine di rendere più coerente la zonizzazione con lo stato attuale dei luoghi;
- ritiene necessario eliminare la viabilità propria del parcheggio esistente all'interno della sottozona **Fb4** poiché indicata con la stessa grafia propria della viabilità in previsione;
- ritiene necessario eliminare l'individuazione della viabilità comunale in previsione indicata ad est dell'area sportiva (sottozona **Fb4**) che collega tale area con la frazione La pista;
- ritiene necessario eliminare dalla sottozona **Fb4** il servizio in previsione relativo all'area per elicotteri (si01);
- ha recepito tutte le modificazioni da apportare alle NTA, come esplicitate in istruttoria e nei pareri espressi dalle strutture regionali;
- ha infine constatato la necessità di introdurre tutte le modificazioni conseguenti alle difformità dei vari elaborati in rapporto alle prescrizioni recate dal provvedimento attuativo della l.r. 11/1998 - DGR 418/1999 -, così come riportato nell'istruttoria (prot. n. 8587/TA del 3 settembre 2012) e nei pareri delle strutture regionali e di cui sarà inviato al Comune apposito elaborato, unitamente alla deliberazione della Giunta regionale inerente alla variante in

oggetto, contenente un dettagliato elenco affinché il Comune stesso provveda alle conseguenti rielaborazioni;

- ha quindi espresso, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, relativamente al risultato dell'istruttoria, una*

VALUTAZIONE

positiva del testo definitivo di variante generale del Comune di Roisan condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali e delle precisazioni suesposte, completamente condivise, fatte proprie e talora integrate dalla Conferenza e di seguito puntualmente descritte.

MODIFICAZIONI DA APPORTARE ALLA TAVOLA P4

La Conferenza di pianificazione:

- propone di eliminare dalla sottozona Ae8 (fraz. Champvillair) e dalla sottozona Ae12 (fraz. Champvillair), due lotti di terreno posti a sud-est dell'abitato e di collocarli nella sottozona Eg13, come indicato nell'allegato A;*
- propone di ridurre l'area delimitata dal retino lm3, in frazione Champvillair, ad est della sottozona Ae12 e ricadente nella sottozona Eg13 come indicato nell'allegato A;*
- propone di eliminare dalla sottozona Ba1 i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona Eg6, come indicato nell'allegato B;*
- propone di eliminare dalla sottozona Ba2 i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona Eg5, come indicato nell'allegato B;*
- propone di inserire il lotto di terreno collocato nella sottozona Eg5 e occupato da un edificio con destinazione residenziale, nella sottozona Ba2, come indicato nell'allegato B;*
- propone di ridurre la sottozona Ba9 eliminando i lotti a monte del Ru Pompillard come indicato nell'allegato C;*
- propone di ridefinire la porzione di territorio individuata con il retino lm1 nella sottozona Ba18, come indicato nell'allegato D;*
- in recepimento della proposta avanzata dal Comune, propone di includere nella sottozona Ba20 un mappale, già edificato, collocato in parte in sottozona Ec8 e in parte in sottozona Ba20, come indicato nell'allegato E;*
- in recepimento della proposta avanzata dal Comune, propone di eliminare dalla sottozona Ba24 i due mappali posti a monte della strada, come indicato nell'allegato F;*
- propone di eliminare le sottozone Cb2 e Cb3 in quanto interessano buone terre agricole collocate in un ambito rurale fuori dal contesto antropizzato e di particolare integrazione paesaggistica e di ricollocare i lotti interessati rispettivamente nella sottozona Eg9 e nella sottozona Eg5, come indicato nell'allegato G;*
- in recepimento della proposta avanzata dal Comune, propone di individuare con il retino lm6 un fabbricato esistente nella sottozona Eg5 definendo apposita disciplina che consenta di ultimare esclusivamente i lavori di realizzazione del piano interrato del fabbricato non ultimato esistente, come indicato nell'allegato B;*

- propone di eliminare la parte della sottozona Eg9 posta ad ovest della Strada Regionale n. 28 e di ricomprenderla nella sottozona Ec3, come indicato nell'allegato G;
- in recepimento della proposta avanzata dal Comune, propone di trasformare la sottozona Eg12 in Ei1 e di ridurla ai soli lotti di stretta pertinenza del fabbricato esistente come indicato nell'allegato H;
- ha condiviso la richiesta avanzata dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche di limitare la delimitazione del parcheggio pa05 collocato nella sottozona Eg14 per rispettare le minime distanze dai corsi d'acqua, come indicato nell'allegato L;
- propone di ridefinire l'area destinata alla realizzazione di autorimesse interrato a servizio delle località Closellinaz – Champ de Bau, individuata con il retino lm2 nell'ambito della sottozona Eg17, al fine di salvaguardare le buone terre coltivabili, di evitare l'impatto di un fronte edificato a nastro che comporterebbe la saldatura dei due centri storici, come indicato nell'allegato I;
- propone di eliminare la sottozona Eg19 a favore della sottozona Ec3 al fine di rendere più coerente la zonizzazione con lo stato attuale dei luoghi come indicato nell'allegato G;
- propone di eliminare la viabilità propria del parcheggio esistente all'interno della sottozona Fb4;
- propone di eliminare l'individuazione della viabilità comunale in previsione indicata ad est dell'area sportiva (sottozona Fb4) e che conduce alla frazione Champapon;
- propone di eliminare dalla sottozona Fb4 il servizio in previsione relativo all'area per elicotteri (si01).

MODIFICAZIONI DA APPORTARE ALLE NTA

La Conferenza di pianificazione:

Art. 2 – Modalità di lettura del PRG

- comma 4: al primo alinea dopo le parole "...omissis...Ed," propone di aggiungere la sigla "Eh".

Art. 5 – Elaborati costituenti in PRG

- comma 1, lettera b), nota 6: dopo le parole "comprende la cartografia" chiede di aggiungere le parole "e le norme tecniche di attuazione".

Art. 6 – Infrastrutture e servizi

- comma 4, nota 11: alla fine della Nota 11 chiede di sostituire il riferimento con il seguente "Capitolo 2, Scheda 3.A.3".

Art. 8 – Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia

- comma 8, nota 17: all'inizio della nota chiede di correggere la data della Deliberazione della Giunta regionale come segue "26 luglio 1999, n. 2515".

Art. 9 – Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali

- comma 1: propone di sostituire il comma con il seguente: "Gli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali sono quelli comportanti significative trasformazioni del territorio. Tali interventi si attuano mediante l'approvazione di piani urbanistici di dettaglio

comunque denominati, piani paesaggistici e piani e programmi di settore ai sensi di legge; a titolo non esaustivo, si richiamano gli interventi seguenti:”.

- *comma 1, lettera i): propone di sostituire il punto come segue: “serre, oltre i 1000 mq”.*

Art. 10 – usi e attività

- *comma 5, lettera d): propone di sopprimere la lettera;*
- *comma 13, lettera f): la sigla relativa agli impianti funiviari o di trasporto per materiali o persone su rotaia è errata e propone di sostituirla con la “m6)”.*

Art. 11 – Equilibri funzionali

- *comma 1, lettera a): alla fine del periodo chiede di sostituire le parole “... omissis ... di cui all’art. 7” con le parole “di cui all’art. 6”.*

Art. 12 – equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero

- *comma 1: chiede di aggiungere all’inizio del comma le seguenti parole: “Fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”.*

Art. 14 – Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento

- *comma 1: chiede di aggiungere all’inizio del comma le seguenti parole: “Fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”;*
- *comma 1, lettera e): chiede di elevare a 400 il limite di UBA ammesso sul territorio comunale;*
- *comma 1, lettera f): chiede di ridurre la percentuale prevista al 60%;*
- *comma 7: chiede di sostituire il rimando all’art. 10, comma 8 con il comma 9.*
- *chiede di inserire il nuovo comma 8, che recita:*
“Sono assentibili nuove abitazioni permanenti o principali, di cui all’art. 10, comma 5, qualora non sia superato il rapporto massimo pari a 2/1 tra la superficie urbanistica relativa ai nuovi interventi abitativi e quella relativa agli interventi di recupero abitativo, con riferimento al territorio comunale.”.

Art. 15 – Equilibri funzionali relativi agli usi e attività

- *comma 5: chiede di citare, oltre al comma 4, anche il comma 3;*
- *comma 7: chiede di specificare che la mutazione d’uso è ammessa a favore delle attività di tipo ricettivo extralberghiero di cui alla l.r. 11/1996, ad esclusione delle case per ferie, degli ostelli per la gioventù e delle case e appartamenti per vacanze;*
- *chiede di introdurre il seguente nuovo comma 8: “Il mutamento della destinazione d’uso per gli edifici di cui ai precedenti commi, qualora gli stessi insistano su aree soggette ad alto e/o medio rischio idrogeologico ai sensi di quanto previsto al Titolo II Capo V delle presenti NTA, è ammissibile a condizione che detto mutamento di destinazione d’uso rientri tra quelli consentiti dalla legislazione vigente in materia di ambiti inedificabili e che siano comunque adeguatamente diminuite le condizioni di vulnerabilità della struttura in relazione alle dinamiche di dissesto previste.”.*

Art. 18 – Fasce di rispetto

- *comma 4: secondo periodo - chiede di sostituire le parole “La CEC” con le parole “Il Comune”.*
- *comma 4: il riferimento normativo corretto va fatto al capitolo III, paragrafo A dell’allegato A alla deliberazione di Consiglio regionale n. 518/XI del 24 marzo 1999;*
- *comma 5: il riferimento normativo corretto va fatto all’art. 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1148 del 13 maggio 2011.*

Art. 19 – Difesa del suolo

- *comma 1: al secondo alinea, chiede di sostituire le parole “... omissis ... di cui all’art. 35 ...omissis ...” con le parole “di cui al Titolo V della l.r. 11/1998”;*
- *comma 1, lettera b): ritiene necessario aggiungere alla fine della lettera la frase seguente: “In ogni caso, gli interventi non dovranno provocare un peggioramento delle condizioni di sicurezza delle aree adiacenti”.*

Art. 23 – Componenti strutturali del paesaggio

- *comma 1: chiede di sostituire le parole “Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali” con le parole “tavola P01 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali”;*
- *comma 1, Percorsi storici: chiede di inserire i seguenti percorsi storici: Rus Pompillard, Rus Champapon, Rus Prévôt, Parleyaz-Blavy, Preil-Blavy, Baravex-Blavy e Alpe Prapéria-Vallone dell’Arpisson nel Comune di Valpelline;*
- *chiede di elencare le aree di interesse paesaggistico, le visuali particolari e i torrenti individuati negli elaborati grafici;*
- *chiede di inserire i dati catastali degli edifici classificati “Monumento” e “Documento” posti al di fuori delle sottozone di tipo A.*

Art. 25 – Classificazione e disciplina degli edifici esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale

- *comma 4: chiede di riformulare il comma come segue: “Gli interventi sugli edifici di cui alla lettera c) del comma 1, possono essere soggetti ad usi di privati purché delle parti aventi interesse storico o culturale sia assicurata la visitabilità. Su di essi sono ammessi gli interventi di cui all’art. 8, comma 1, lettera a) punti 1,2,3,4 (limitatamente alla sola ristrutturazione interna e con le prescrizioni di cui alla successiva lettera c)) e lettera d) punto 1. Inoltre tali fabbricati sono soggetti alle seguenti disposizioni particolari:*
 - a) è ammesso il recupero dei ruderi sulla base di documentazione storica, iconografica, fotografica o catastale; in assenza di documentazione finalizzata alla determinazione del volume originario e qualora le strutture esistenti non consentano una determinazione del volume originario con sufficiente attendibilità, l’area relativa sarà da considerarsi libera e inedificabile.*
 - b) l’intervento di recupero dei fabbricati esistenti dovrà preservare la leggibilità delle strutture antiche;*
 - c) gli interventi di ristrutturazione interna dovranno preservare gli elementi architettonici di pregio presenti nel fabbricato e in particolare:*
 - volte;*
 - orizzontamenti lignei di particolare fattura;*
 - collegamenti verticali interni in pietra;*
 - forni o macine ad uso privato;*
 - atri, androni e/o aree comuni;*
 - camini di particolare rilevanza;*
 - orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;*
 - qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.”.*

Art. 26 – Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

- *propone di riformulare l’articolo come segue:*

- “1. Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e P4 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG.
2. Alle aree di cui al comma 1 si applicano in generale le norme di tutela vigenti.
3. Per le aree F1 di pertinenza dei monumenti e documenti non sono ammessi interventi trasformativi che possano pregiudicare la percezione e la fruizione del bene principale. Ogni intervento è subordinato al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni architettonici.
4. Per le aree F1 di potenziale interesse archeologico di seguito elencate, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:
 - areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Vittore;
 - areale di pertinenza del complesso fortificato denominato “Castello di Rhins”.
5. Per le aree F1 di pertinenza di edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale e per le aree F2 di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale non sono ammessi interventi trasformativi che possano pregiudicare la percezione e la fruizione del bene principale o del valore intrinseco dell’area stessa.”.

Art. 27 – Percorsi storici

- comma 1: chiede di elencare i seguenti percorsi storici: Rus Pompillard, Rus Champapon, Rus Prévôt, Champapon-Ladret-Gorrey-Mayen di Bard-Mayen di Parleyaz, Parleyaz-Blavy, Preil-Blavy, Baravex-Blavy e Alpe Prapéria-Vallone dell’Arpisson nel Comune di Valpelline.

Art. 28 – Trasporti

- comma 1: chiede di inserire nell’elenco i due nuovi tratti stradali lungo il ru Pompillard.

Art. 29 – Sorgenti, pozzi

- comma 5, lettera c): propone di sostituire le parole “...omissis... attrezzature di servizio.” con le parole “infrastrutture di servizio.”;
- chiede di aggiungere un nuovo comma dopo il 3 recante: “Per gli insediamenti o le attività preesistenti di cui al comma precedente, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.”;
- chiede di inserire un ulteriore nuovo comma recante: “Per le abitazioni esistenti e le attività in atto all’interno delle zone di rispetto e di protezione, deve esserne verificata la compatibilità mediante adeguati approfondimenti relativamente alla dinamica del flusso di alimentazione dell’emergenza idrica; tale studio individuerà gli eventuali interventi da assumere a salvaguardia della quantità e della qualità della risorsa idrica ad uso potabile nonché le cautele e gli accorgimenti per minimizzare il rischio di inquinamenti accidentali.”.

Art. 31 – Reti di trasporto e distribuzione dell’energia

- comma 1, nota 84: è opportuno inserire in nota 84 anche il riferimento al T.U. 1775/1933;
- comma 1, lettera c): chiede di modificare la lettera come di seguito riportato: “l’installazione di impianti a pannelli solari e fotovoltaici che dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - qualora posizionati sul tetto degli edifici, i pannelli dovranno essere posti in aderenza alle coperture sulle quali sono installati, fatto salvo per le coperture piane;
 - nei fabbricati classificati dal PRG monumento, documento e di pregio storico architettonico l’installazione non è ammessa qualora questo, su parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni culturali e del paesaggio, possa pregiudicarne l’integrità e la conservazione;

- nei fabbricati di nuova costruzione e in quelli esistenti, in cui è prevista la sostituzione del tetto, l'installazione di pannelli è ammessa solo se integrata con il manto di copertura del tetto, fatto salvo per le coperture piane;
- nelle aree libere l'installazione degli impianti fotovoltaici è disciplinata dalla legislazione vigente in materia.”;
- chiede di riportare in nota il riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 9/2011.
- Comma 3, lettera a): dopo le parole “bassa tensione” si ritiene opportuno inserire le parole “di norma”.

Art. 33 – Viabilità

- comma 5, lettera d), nota 96: è necessario precisare il contenuto della nota.

Art. 36 – Industria e artigianato

- comma 1: chiede di sostituire il riferimento all’ “art. 47” con l’ “art. 48”;
- comma 2: chiede di sostituire le parole “...omissis... Articoli 45 (sottozone di tipo B) e 46 (sottozone di tipo C) ...omissis...” con le parole seguenti “articoli 46 (sottozone di tipo B) e 47 (sottozone di tipo C)”.

Art. 38 – Cimitero comunale

- comma 1, nota 122: chiede di aggiornare il riferimento normativo della nota al “D.lgs. 152/2006 – art. 94 e s.m.i.”.

Art. 43 – Suddivisione del territorio in sottozone

- chiede di modificare tutti gli asterischi (*) in funzione di quanto riportato nella tabella 1 del parere espresso dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche.

Art. 44 – Sottozone di tipo “A”

- comma 5, lettera l): chiede di sostituire il punto con il seguente: “l’esecuzione di interventi di demolizione parziale o totale, con esclusione di quegli edifici classificati monumento o documento nonché di quelli classificati di pregio storico, culturale, architettonico od ambientale, solo nei casi in cui ciò sia necessario per dare esecuzione a opere dirette a migliorare la funzionalità di infrastrutture pubbliche. Nei casi di demolizione parziale, la parte di edificio residua può essere oggetto di interventi di ristrutturazione o, qualora si tratti di fabbricato diroccato, di interventi di ripristino.”
- comma 6: si chiede di sostituire il comma come segue: “le aree libere delle sottozone di tipo A sono inedificabili; sono ammessi interventi di inserimento di piccole strutture pertinenziali che dovranno essere realizzate nel rispetto della vigente legislazione in materia.”
- comma 13: inserire prima delle parole “E’ ammesso” le parole “fatte salve diverse prescrizioni delle strutture regionali competenti in materia di tutela beni paesaggistici e architettonici in ambiti o su edifici soggetti a tutela”;
- comma 8, lettera a): si fa presente che gli interventi di nuova costruzione devono essere esplicitamente previsti dal PRG, sia come individuazione cartografica di specifiche aree in cui tale intervento è ammesso sia come disciplina di singola sottozona; tenuto conto che non si sono trovate nella variante al PRG in esame alcune indicazioni in merito, si desume che non sia volontà del Comune prevedere interventi di nuova costruzione – con PUD – nelle sottozone di tipo A e pertanto si propone la soppressione della lettera a);
- si chiede di aggiungere il seguente nuovo comma: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.

Art. 45 – Classificazione degli edifici delle aree ubicati nelle sottozone di tipo “A”

- comma 1, lettera a): è necessario correggere il riferimento al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 con “d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Art. 46 – Sottozone di tipo “B”

- comma 5: non essendo specificati indici e modalità, si richiede di sopprimere il periodo “Sono ammessi pertanto interventi di ampliamento per la realizzazione di servizi accessori alle abitazioni permanenti.”;
- comma 15: chiede di sostituire le parole “la commissione edilizia” con le parole “l’ufficio tecnico comunale”;
- chiede di aggiungere il seguente nuovo comma:
“18. Nella sottozona Ba18 sono individuate due aree definite con apposito retino Lm01 in cui è ammessa esclusivamente la realizzazione di autorimesse interrato a servizio delle unità abitative residenziali ubicate nelle sottozone Ae14 e Ba18. Ogni autorimessa sarà dotata di un unico ingresso.”;
- chiede di aggiungere un ulteriore nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.

Art. 47 – Sottozone di tipo “C”

- comma 2: chiede di sopprimere le parole “, Cb2 e Cb3 in loc. Chaviller,”;
- chiede inoltre di sopprimere i commi 8, 9, 10 e 11.

Art. 49 – Sottozone di tipo Ea

- comma 1: chiede di inserire, al termine del comma, l’elenco delle sottozone di tipo Ea;
- comma 3, lettera b) e d): ritiene necessario sostituire il riferimento alle sottozone “Eh” con il riferimento alle sottozone “Ea”;
- comma 4: ritiene necessario sopprimere le parole “e il PUD per la nuova edificazione di cui alla lettera d) del comma 3”;
- chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.

Art. 50 – Sottozone di tipo Eb

- comma 1: chiede di inserire, al termine del comma, l’elenco delle sottozone di tipo Eb e l’indicazione di quali siano le sottozone Eb da riqualificare e quali da mantenere, ai sensi dell’intesa sui pascoli di cui all’articolo 31 delle NAPTP;
- comma 1: chiede di specificare che tutte le sottozone Eb sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998;
- comma 2, lettera c): chiede che la residenza temporanea, legata all’attività agro-silvo-pastorale di cui all’art. 10, comma 4, lettera b), sia ammessa esclusivamente nella sottozona Eb3, individuata come da riqualificare a seguito dell’intesa di cui al comma 2 dell’art. 31 del PTP;
- comma 2, lettera d): ritiene necessario specificare che il cambio di destinazione d’uso è ammesso nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 15 delle NTA;
- chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.

Art. 51 – Sottozone di tipo Ec

- comma 3, lettera d): chiede di sopprimere le parole “e nuova edificazione”;
- comma 5: occorre fare riferimento all’art. 63 e non all’art. 62 delle NTA;
- chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.

Art. 52 – Sottozone di tipo Ed

- *chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.*

Art. 55 – Sottozone di tipo “Eg”

- *comma 1: chiede di specificare che tutte le sottozone Eg sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998.*
- *comma 3: propone di inserire, fra le modalità di intervento, quella di cui all’art. 8, comma 1, lettera b), numero 1) per le sottozone Eg4, Eg7, Eg8 nelle quali sono ammesse le destinazioni di cui al comma 3, lettera c) dell’articolo 55, nonché a favore delle altre sottozone Eg nel caso di aziende agricole già operanti sul territorio comunale;*
- *comma 5, lettera a): chiede di inserire il nuovo punto 9) che recita “nella sottozona Eg4 la costruzione di detti manufatti deve avvenire entro i quaranta metri dal confine stradale”;*
- *comma 7, lettera b): il riferimento all’art. 13 non pare corretto e va fatto all’art.14;*
- *comma 15: occorre fare riferimento all’art. 63 e non all’art. 62 delle NTA;*
- *comma 16: propone di inserire un ultimo periodo che recita “Nell’area così individuata sono ammessi complessivamente due soli ingressi alle autorimesse”;*
- *comma 17: propone di inserire un ultimo periodo che recita “in ogni porzione di area individuata con il retino Lm02 è ammesso un unico ingresso alle autorimesse.”*
- *comma 18: propone la soppressione del comma;*
- *chiede di inserire un nuovo comma recante: “Nella sottozona Eg5 è individuata un’area, con il retino lm6, relativa alla presenza di un fabbricato non ultimato. Su tale fabbricato è consentito unicamente di ultimare i lavori di realizzazione del piano interrato.”;*
- *chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.*

Art. 56 – Sottozone di tipo Eh

- *Chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.*

Art. 57 – Sottozone di tipo Ei

- *Propone di formulare l’articolo come segue:*
 - “1. Nella “Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG” è delimitata la sottozona Ei1, caratterizzata dalla presenza di un fabbricato rurale non più utilizzato.*
 - 2. Su tale fabbricato sono ammessi tutti gli interventi di recupero senza alcun ampliamento e il mutamento della destinazione d’uso verso le seguenti destinazioni:*
 - Abitazione permanente o principale, di cui all’articolo 10, comma 5, lettere a) e b);*
 - Attività artigianali di interesse prevalentemente locale di cui all’articolo 10, comma 5, lettere a) e b);*
 - Attività turistiche ricettive di cui all’articolo 10, comma 9, lettere g) e j).*
 - 3. Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.*

Art. 58 – Edifici rustici e abitativi e strutture utilizzate per attività agrituristiche nelle zone di tipo E

- *Comma 2, nota 151: chiede di sostituire il riferimento normativo richiamato con il seguente: “Nuova disciplina dell’agriturismo. Abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27 e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1”.*

Art. 59 – Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori, strutture pertinenziali e serre

- *Chiede di far riferimento all'articolo 22 della l.r. 11/1998, come novellato dalla l.r. 17/2012, ed alla relativa deliberazione attuativa della Giunta regionale n. 1810/2012.*

Art. 60 – Sottozone di tipo F

- *Chiede di aggiungere un nuovo comma recante: “Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”.*

Art. 61 – Aree destinate a servizi

- *Fa presente che nella tabella parcheggi sono indicati due servizi con il medesimo codice “S082-20” (sottozona Ba01 e Ad01): chiede pertanto di correggere il codice del parcheggio riferito alla sottozona Ad01 in “S082-21” nonché di riordinare la numerazione dei parcheggi.*

Art. 65 – Terreni sedi di frane

- *commi 1 e 2: chiede di sostituire i riferimenti normativi con il termine “di cui alla normativa vigente”, aggiungendo in nota, invece, gli estremi di legge.*

Art. 66 – Terreni a rischio di inondazione

- *comma 2: chiede di sostituire i riferimenti normativi con il termine “di cui alla normativa vigente”, aggiungendo in nota, invece, gli estremi di legge.».*

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il PRG vigente del Comune di Roisan;
- b) preso atto della valutazione effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 15 giugno 2009 in ordine alla bozza di variante sostanziale generale al PRG vigente;
- c) preso altresì atto dell'esito della concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, di cui all'art. 15, comma 4, della l.r. 11/1998, che si è conclusa positivamente durante la conferenza di pianificazione;
- d) richiamata la deliberazione n. 20 del 14 aprile 2011, con la quale il Consiglio comunale di Roisan ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente;
- e) richiamata la deliberazione n. 43 del 20 ottobre 2011, con la quale il Consiglio comunale di Roisan si è pronunciato sulle osservazioni pervenute;
- f) richiamata la deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2012, con la quale il Consiglio comunale di Roisan ha adottato il definitivo della variante al PRG vigente;
- g) preso atto dell'istruttoria inerente alla variante in questione, predisposta ai sensi dell'art. 15, comma 10, della l.r. 11/1998, protocollata al n. 8587/TA del 3 settembre 2012, i cui contenuti si possono sintetizzare come segue:

OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG

Il Comune di Roisan si configura oggi come riserva residenziale funzionale al polo urbano di Aosta ed è a questo fenomeno che sono dovuti i dati di crescita della popolazione e della domanda di edificabilità di qualità. La tipologia edilizia prevalente è legata alla residenza unifamiliare o al piccolo condominio, mentre sono scarse, o addirittura assenti, le attività

artigianali, commerciali, ricettive e di servizio. L'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di assecondare la domanda immobiliare attraverso le seguenti finalità:

- indirizzare lo sviluppo verso fenomeni di crescita regolati e non fuori scala;
- favorire la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente;
- migliorare l'offerta dei servizi (viabilità pubblica e sue connessioni con i percorsi di mobilità pedonale, dotazioni di parcheggio per la viabilità di transito, previsione di parcheggi pertinenziali legati a servizi esistenti e dei parcheggi a servizio delle singole sottozone);
- favorire il completamento delle zone residenziali già parzialmente edificate, che sono state ridefinite rispetto al PRG precedente, in relazione ai nuclei edilizi storici esistenti considerati come fulcri nodali del territorio comunale;
- promuovere lo sviluppo di attività commerciali, ricettive ed artigianali tali da limitare la trasformazione del Comune stesso in "paese-dormitorio".

POPOLAZIONE E POSTI LETTO

Attualmente il Comune conta circa 1040 abitanti. Dai dati evidenziati in Relazione per la definizione del dimensionamento del nuovo PRG, si prende atto delle previsioni per l'anno 2020 di un numero di abitanti residenti pari a circa 1300, prevedendo quindi 260 nuovi abitanti insediabili, mentre non è stato calcolato un fabbisogno abitativo teorico destinato alla "popolazione fluttuante" in ragione della scarsa rilevanza turistica del Comune.

Ai fini dell'insediabilità del nuovo PRG, il Comune prevede la creazione di 439 posti letto, di cui 54 di residenza temporanea. Di questi nuovi posti letto, 163 sono previsti nelle sottozone di tipo A e 58 nelle nuove sottozone artigianali.

AZZONAMENTO E DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

Rispetto al piano regolatore vigente, la variante in esame individua 10 sottozone di tipo A in più, in coerenza con le indicazioni del PTP, e trasforma numerose zone C, ormai edificate in tutto o in parte, in sottozone di tipo Ba. Contestualmente opera una riduzione delle zone C del piano vigente pari a circa m^2 82.185, mentre individua tre nuove sottozone artigianali Cb che occupano una superficie di m^2 24.483. In particolare il Comune ha individuato le due nuove sottozone artigianali Cb2 e Cb3, che occupano un'area pari a circa m^2 15.500 in un contesto agricolo esterno all'insediamento, lungo la strada di accesso alla Valpelline.

Il Comune ha infine individuato alcune aree in zona agricola, in fregio a strade comunali, in cui ammettere la realizzazione di autorimesse interrato a servizio di zone edificate o edificabili adiacenti.

La nuova zonizzazione proposta dal Comune di Roisan prevede complessivamente una sensibile riduzione delle aree edificabili.

AMBITI INEDIFICABILI

La situazione degli ambiti inedificabili nel Comune di Roisan non è particolarmente grave e l'azzoneamento proposto dal Comune ha già tenuto conto delle limitazioni derivanti dalla presenza dei vincoli di inedificabilità con alcune puntuali eccezioni rilevate dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il quadro normativo si basa sulle Linee guida delle NTA predisposte su iniziativa della Comunità Montana Grand-Combin, secondo uno schema ormai consolidato e condiviso: la struttura normativa così redatta tiene conto sia delle disposizioni normative della l.r. 11/1998, sia del quadro normativo del Piano Territoriale Paesistico.

ADEGUAMENTO AL PTP E ALLA LR 11/1998

La disciplina dettata dal PTP relativamente alle norme cogenti e prevalenti e a quelle mediate è stata adeguatamente recepita. Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle Norme per parti di territorio ed alle Norme per settori vi sono alcuni rilievi puntualmente rilevati, soprattutto per quanto riguarda i sistemi ambientali.

Gli elaborati grafici e il software PRGDATI rispondono sostanzialmente alle disposizioni di cui alla l.r. 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi, fatte salve le indicazioni puntuali esplicitate in istruttoria.

- h) preso atto delle valutazioni conclusive formulate dalla Conferenza di pianificazione a conclusione dei lavori che si sono svolti il 14 settembre 2012, riportate in premessa;
- i) constatata la necessità di introdurre adeguamenti di natura meramente formale agli elaborati costituenti la variante, così come riportato nell'istruttoria (prot. n. 8587/TA del 3 settembre 2012) e nei pareri delle strutture regionali, il cui elenco dettagliato sarà inviato al Comune, unitamente alla presente deliberazione, affinché il Comune stesso provveda alle conseguenti rielaborazioni;
- j) preso atto delle valutazioni espresse dal Sindaco del Comune di Roisan, signor Gabriel Diémoz, nella seduta del 28 settembre 2012 e di seguito sintetizzate:
 - in primo luogo richiede di definire l'indice di densità fondiaria pari a 0,50 per la realizzazione di nuove strutture ricettive nelle sottozone Ba non sature e nella sottozona Bd1, facendo presente che l'indice precedentemente definito non consente la realizzazione di tali strutture e che l'argomento era stato condiviso in sede di conferenza di pianificazione, ma non è poi stato adeguatamente formalizzato nella valutazione della conferenza stessa;
 - in secondo luogo richiede di mantenere la previsione delle nuove sottozone artigianali denominate Cb2 e Cb3 motivando la richiesta con la necessità di favorire nuove attività economiche sul proprio territorio per differenziare le linee di sviluppo del Comune;
- k) constatata la necessità di accogliere la richiesta del Sindaco in merito alla definizione dell'indice di densità fondiaria per la costruzione di nuove strutture ricettive, proponendo le seguenti modificazioni all'articolo 46, commi 5 e 9, delle norme tecniche di attuazione;
- l) ritenuto opportuno confermare la valutazione della conferenza di pianificazione in merito alla soppressione delle sottozone artigianali denominate Cb2 e Cb3;
- m) richiamata la legislazione in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale;
- n) ai sensi dell'art. 15, comma 12, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, nonché dell'art. 29, comma 1, della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- o) ritenuto opportuno esprimere, tenuto conto delle modificazioni proposte, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante generale adottata dal Comune di Roisan, nel suo testo definitivo, con deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2012;
- p) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- q) vista la deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 30 marzo 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014, con attribuzione alle nuove

strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa 2012 con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;

r) su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Manuela Zublena;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di esprimere, in via preventiva, anche alla luce delle modificazioni da introdurre, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante sostanziale generale al PRG, adottata dal Comune di Roisan nel suo testo definitivo con deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2012 e composta dei seguenti elaborati:
 - M01 – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico.
 - M01.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
 - M01.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - M01.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

 - M03 – Carta di uso del suolo e strutture agricole.
 - M03.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
 - M03.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - M03.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

 - M04 – Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali.
 - M04.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
 - M04.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - M04.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

 - M05 – Carta dei vincoli paesaggistici-ambientali.
 - M05.1 (Base: CTR; Estensione: Intero territorio - Scala 1: 10.000)
 - M05.2 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - M05.3 (Base: CTR; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

 - P01 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.P01.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - P01.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)
 - P01.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)
 - P01.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
 - P01.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)

 - P02 – Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica.
 - P02.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - P02.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)
 - P02.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)
 - P02.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
 - P02.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)

 - P04 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG.
 - P04.1 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Sud - Scala 1: 5.000)
 - P04.2 (Base: catastale; Estensione: Intero territorio, stralcio Nord - Scala 1: 5.000)

- P04.3 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Sud - Scala 1: 2.000)
 - P04.4 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio intermedio - Scala 1: 2.000)
 - P04.5 (Base: catastale; Estensione: territorio antropizzato, stralcio Nord - Scala 1: 2.000)
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Relazione illustrativa
 - Classificazione Fabbricati
 - PRG dati
2. di approvare le proposte di modificazioni da sottoporre al parere del Comune di Roisan, per l'introduzione delle medesime nella variante sostanziale generale al PRG vigente, richiedendo altresì la predisposizione delle integrazioni atte a completare il testo della variante generale, come di seguito descritto:

MODIFICAZIONI DA APPORTARE ALLA TAVOLA P4

- eliminare dalla sottozona **Ae8** (fraz. Champvillair) e dalla sottozona **Ae12** (fraz. Champvillair), due lotti di terreno posti a sud-est dell'abitato e collocarli nella sottozona **Eg13**, come indicato nell'allegato A;
- ridurre l'area delimitata dal retino **Im3**, in frazione Champvillair, ad est della sottozona **Ae12** e ricadente nella sottozona **Eg13** come indicato nell'allegato A;
- eliminare dalla sottozona **Ba1** i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona **Eg6**, come indicato nell'allegato B;
- eliminare dalla sottozona **Ba2** i terreni soggetti a medio rischio idrogeologico, con conseguente ampliamento della sottozona **Eg5**, come indicato nell'allegato B;
- inserire il lotto di terreno collocato nella sottozona **Eg5** e occupato da un edificio con destinazione residenziale, nella sottozona **Ba2**, come indicato nell'allegato B;
- ridurre la sottozona **Ba9** eliminando i lotti a monte del Ru Pompillard come indicato nell'allegato C;
- ridefinire la porzione di territorio individuata con il retino **Im1** nella sottozona **Ba18**, come indicato nell'allegato D;
- includere nella sottozona **Ba20** un mappale, già edificato, collocato in parte in sottozona **Ec8** e in parte in sottozona **Ba20**, come indicato nell'allegato E;
- eliminare dalla sottozona **Ba24** i due mappali posti a monte della strada, come indicato nell'allegato F;
- eliminare le sottozone **Cb2** e **Cb3** in quanto interessano buone terre agricole collocate in un ambito rurale fuori dal contesto antropizzato e di particolare integrazione paesaggistica e di ricollocare i lotti interessati rispettivamente nella sottozona **Eg9** e nella sottozona **Eg5**, come indicato nell'allegato G;
- individuare con il retino **Im6** un fabbricato esistente nella sottozona **Eg5** definendo apposita disciplina che consenta di ultimare esclusivamente i lavori di realizzazione del piano interrato del fabbricato non ultimato esistente, come indicato nell'allegato B;
- eliminare la parte della sottozona **Eg9** posta ad ovest della Strada Regionale n. 28 e ricomprenderla nella sottozona **Ec3**, come indicato nell'allegato G;

- trasformare la sottozona **Eg12** in **Ei1** e ridurla ai soli lotti di stretta pertinenza del fabbricato esistente come indicato nell'allegato H;
- limitare la delimitazione del parcheggio **pa05** collocato nella sottozona **Eg14** per rispettare le minime distanze dai corsi d'acqua, come indicato nell'allegato L;
- ridefinire l'area destinata alla realizzazione di autorimesse interrato a servizio delle località Closellinaz – Champ de Bau, individuata con il retino **lm2** nell'ambito della sottozona **Eg17**, al fine di salvaguardare le buone terre coltivabili, di evitare l'impatto di un fronte edificato a nastro che comporterebbe la saldatura dei due centri storici, come indicato nell'allegato I;
- eliminare la sottozona **Eg19** a favore della sottozona **Ec3** al fine di rendere più coerente la zonizzazione con lo stato attuale dei luoghi come indicato nell'allegato G;
- eliminare la viabilità propria del parcheggio esistente all'interno della sottozona **Fb4**;
- eliminare l'individuazione della viabilità comunale in previsione indicata ad est dell'area sportiva (sottozona **Fb4**) e che conduce alla frazione Champapon;
- propone di eliminare dalla sottozona **Fb4** il servizio in previsione relativo all'area per elicotteri (**si01**).

MODIFICAZIONI DA APPORTARE ALLE NTA

Art. 2 – Modalità di lettura del PRG

- **comma 4:** al primo alinea dopo le parole "...omissis...Ed," aggiungere la sigla "Eh".

Art. 5 – Elaborati costituenti in PRG

- **comma 1, lettera b), nota 6:** dopo le parole "comprende la cartografia" aggiungere le parole "e le norme tecniche di attuazione".

Art. 6 – Infrastrutture e servizi

- **comma 4, nota 11:** alla fine della Nota 11 sostituire il riferimento con il seguente "*Capitolo 2, Scheda 3.A.3*".

Art. 8 – Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia

- **comma 8, nota 17:** all'inizio della nota correggere la data della Deliberazione della Giunta regionale come segue "*26 luglio 1999, n. 2515*".

Art. 9 – Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali

- **comma 1:** sostituire il comma con il seguente: "Gli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali sono quelli comportanti significative trasformazioni del territorio. Tali interventi si attuano mediante l'approvazione di piani urbanistici di dettaglio comunque denominati, piani paesaggistici e piani e programmi di settore ai sensi di legge; a titolo non esaustivo, si richiamano gli interventi seguenti:".
- **comma 1, lettera i):** sostituire il punto come segue: "serre, oltre i 1000 mq".

Art. 10 – usi e attività

- **comma 5, lettera d):** sopprimere la lettera;
- **comma 13, lettera f):** sostituire la sigla relativa agli impianti funiviari o di trasporto per materiali o persone su rotaia con la sigla "m6)".

Art. 11 – Equilibri funzionali

- **comma 1, lettera a):** alla fine del periodo sostituire le parole “... *omissis* ... *di cui all’art. 7*” con le parole “*di cui all’art. 6*”.

Art. 12 – equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero

- **comma 1:** aggiungere all’inizio del comma le seguenti parole: “Fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”.

Art. 14 – Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento

- **comma 1:** aggiungere all’inizio del comma le seguenti parole: “Fatta comunque salva la disciplina degli ambiti inedificabili,”;
- **comma 1, lettera e):** elevare a 400 il limite di UBA ammesso sul territorio comunale;
- **comma 1, lettera f):** ridurre la percentuale prevista al 60%;
- **comma 7:** sostituire il rimando all’art. 10, comma 8 con il comma 9.
- inserire il nuovo comma 8, che recita:
“Sono assentibili nuove abitazioni permanenti o principali, di cui all’art. 10, comma 5, qualora non sia superato il rapporto massimo pari a 2/1 tra la superficie urbanistica relativa ai nuovi interventi abitativi e quella relativa agli interventi di recupero abitativo, con riferimento al territorio comunale.”.

Art. 15 – Equilibri funzionali relativi agli usi e attività

- **comma 5:** citare, oltre al comma 4, anche il comma 3;
- **comma 7:** specificare che la mutazione d’uso è ammessa a favore delle attività di tipo ricettivo extralberghiero di cui alla l.r. 11/1996, ad esclusione delle case per ferie, degli ostelli per la gioventù e delle case e appartamenti per vacanze;
- introdurre il seguente nuovo comma 8: “Il mutamento della destinazione d’uso per gli edifici di cui ai precedenti commi, qualora gli stessi insistano su aree soggette ad alto e/o medio rischio idrogeologico ai sensi di quanto previsto al Titolo II Capo V delle presenti NTA, è ammissibile a condizione che detto mutamento di destinazione d’uso rientri tra quelli consentiti dalla legislazione vigente in materia di ambiti inedificabili e che siano comunque adeguatamente diminuite le condizioni di vulnerabilità della struttura in relazione alle dinamiche di dissesto previste.”.

Art. 18 – Fasce di rispetto

- **comma 4:** secondo periodo - sostituire le parole “La CEC” con le parole “Il Comune”.
- **comma 4:** il riferimento normativo corretto va fatto al capitolo III, paragrafo A dell’allegato A alla deliberazione di Consiglio regionale n. 518/XI del 24 marzo 1999;
- **comma 5:** il riferimento normativo corretto va fatto all’art. 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1148 del 13 maggio 2011.

Art. 19 – Difesa del suolo

- **comma 1:** al secondo alinea, sostituire le parole “... *omissis* ... *di cui all’art. 35* ...*omissis* ...” con le parole “*di cui al Titolo V della l.r. 11/1998*”;
- **comma 1, lettera b):** aggiungere alla fine della lettera la frase seguente: “In ogni caso, gli interventi non dovranno provocare un peggioramento delle condizioni di sicurezza delle aree adiacenti”.

Art. 23 – Componenti strutturali del paesaggio

- **comma 1:** sostituire le parole “Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali” con le parole “tavola P01 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali”;

- **comma 1, *Percorsi storici*:** inserire i seguenti percorsi storici: *Rus Pompillard, Rus Champapon, Rus Prévôt, Parleyaz-Blavy, Preil-Blavy, Baravex-Blavy e Alpe Prapéria-Vallone dell'Arpisson nel Comune di Valpelline*;
- elencare le aree di interesse paesaggistico, le visuali particolari e i torrenti individuati negli elaborati grafici;
- inserire i dati catastali degli edifici classificati “Monumento” e “Documento” posti al di fuori delle sottozone di tipo A.

Art. 25 – Classificazione e disciplina degli edifici esterni alle sottozone di tipo A, considerati di valore culturale

- **comma 4:** riformulare il comma come segue: *“Gli interventi sugli edifici di cui alla lettera c) del comma 1, possono essere soggetti ad usi di privati purché delle parti aventi interesse storico o culturale sia assicurata la visitabilità. Su di essi sono ammessi gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) punti 1,2,3,4 (limitatamente alla sola ristrutturazione interna e con le prescrizioni di cui alla successiva lettera c)) e lettera d) punto 1. Inoltre tali fabbricati sono soggetti alle seguenti disposizioni particolari:*
 - a) è ammesso il recupero dei ruderi sulla base di documentazione storica, iconografica, fotografica o catastale; in assenza di documentazione finalizzata alla determinazione del volume originario e qualora le strutture esistenti non consentano una determinazione del volume originario con sufficiente attendibilità, l'area relativa sarà da considerarsi libera e inedificabile.*
 - b) l'intervento di recupero dei fabbricati esistenti dovrà preservare la leggibilità delle strutture antiche;*
 - c) gli interventi di ristrutturazione interna dovranno preservare gli elementi architettonici di pregio presenti nel fabbricato e in particolare:*
 - volte;*
 - orizzontamenti lignei di particolare fattura;*
 - collegamenti verticali interni in pietra;*
 - forni o macine ad uso privato;*
 - atri, androni e/o aree comuni;*
 - camini di particolare rilevanza;*
 - orditura primaria della copertura, qualora questa sia recuperabile e presenti elementi con iscrizioni o capriate;*
 - qualsiasi altro elemento di particolare pregio che emerga in fase di rilievo.”.*

Art. 26 – Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

- riformulare l'articolo come segue:
 - 1. Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e P4 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG.*
 - 2. Alle aree di cui al comma 1 si applicano in generale le norme di tutela vigenti.*
 - 3. Per le aree F1 di pertinenza dei monumenti e documenti non sono ammessi interventi trasformativi che possano pregiudicare la percezione e la fruizione del bene principale. Ogni intervento è subordinato al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni architettonici.*
 - 4. Per le aree F1 di potenziale interesse archeologico di seguito elencate, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:*
 - areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di San Vittore;*
 - areale di pertinenza del complesso fortificato denominato “Castello di Rhins”.*

5. Per le aree F1 di pertinenza di edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale e per le aree F2 di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale non sono ammessi interventi trasformativi che possano pregiudicare la percezione e la fruizione del bene principale o del valore intrinseco dell'area stessa.”.

Art. 27 – Percorsi storici

- **comma 1:** elencare i seguenti percorsi storici: *Rus Pompillard, Rus Champapon, Rus Prévôt, Champapon-Ladret-Gorrey-Mayen di Bard-Mayen di Parleyaz, Parleyaz-Blavy, Preil-Blavy, Baravex-Blavy e Alpe Prapéria-Vallone dell'Arpisson nel Comune di Valpelline.*

Art. 28 – Trasporti

- **comma 1:** inserire nell'elenco i due nuovi tratti stradali lungo il ru Pompillard.

Art. 29 – Sorgenti, pozzi

- **comma 5, lettera c):** sostituire le parole “...omissis... attrezzature di servizio.” con le parole “*infrastrutture di servizio.*”;
- aggiungere un nuovo comma dopo il 3 recante: “*Per gli insediamenti o le attività preesistenti di cui al comma precedente, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.*”;
- inserire un ulteriore nuovo comma recante: “*Per le abitazioni esistenti e le attività in atto all'interno delle zone di rispetto e di protezione, deve esserne verificata la compatibilità mediante adeguati approfondimenti relativamente alla dinamica del flusso di alimentazione dell'emergenza idrica; tale studio individuerà gli eventuali interventi da assumere a salvaguardia della quantità e della qualità della risorsa idrica ad uso potabile nonché le cautele e gli accorgimenti per minimizzare il rischio di inquinamenti accidentali.*”.

Art. 31 – Reti di trasporto e distribuzione dell'energia

- **comma 1, nota 84:** inserire in nota 84 anche il riferimento al T.U. 1775/1933;
- **comma 1, lettera c):** modificare la lettera come di seguito riportato: “*l'installazione di impianti a pannelli solari e fotovoltaici che dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*
 - *qualora posizionati sul tetto degli edifici, i pannelli dovranno essere posti in aderenza alle coperture sulle quali sono installati, fatto salvo per le coperture piane;*
 - *nei fabbricati classificati dal PRG monumento, documento e di pregio storico architettonico l'installazione non è ammessa qualora questo, su parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela di beni culturali e del paesaggio, possa pregiudicarne l'integrità e la conservazione;*
 - *nei fabbricati di nuova costruzione e in quelli esistenti, in cui è prevista la sostituzione del tetto, l'installazione di pannelli è ammessa solo se integrata con il manto di copertura del tetto, fatto salvo per le coperture piane;*
 - *nelle aree libere l'installazione degli impianti fotovoltaici è disciplinata dalla legislazione vigente in materia.*”;
- riportare in nota il riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 9/2011;
- **comma 3, lettera a):** dopo le parole “bassa tensione” inserire le parole “*di norma*”.

Art. 33 – Viabilità

- **comma 5, lettera d), nota 96:** precisare il contenuto della nota.

Art. 36 – Industria e artigianato

- **comma 1:** sostituire il riferimento all' “*art. 47*” con l' “*art. 48*”;

- **comma 2:** sostituire le parole “...omissis... *Articoli 45 (sottozone di tipo B) e 46 (sottozone di tipo C) ...omissis...* ” con le parole seguenti “*articoli 46 (sottozone di tipo B) e 47 (sottozone di tipo C)*”.

Art. 38 – Cimitero comunale

- **comma 1, nota 122:** aggiornare il riferimento normativo della nota al “D.lgs. 152/2006 – art. 94 e s.m.i.”.

Art. 43 – Suddivisione del territorio in sottozone

- modificare tutti gli asterischi (*) in funzione di quanto riportato nella tabella 1 del parere espresso dal Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche.

Art. 44 – Sottozone di tipo “A”

- **comma 5, lettera l):** sostituire il punto con il seguente: “*l'esecuzione di interventi di demolizione parziale o totale, con esclusione di quegli edifici classificati monumento o documento nonché di quelli classificati di pregio storico, culturale, architettonico od ambientale, solo nei casi in cui ciò sia necessario per dare esecuzione a opere dirette a migliorare la funzionalità di infrastrutture pubbliche. Nei casi di demolizione parziale, la parte di edificio residua può essere oggetto di interventi di ristrutturazione o, qualora si tratti di fabbricato diroccato, di interventi di ripristino.*”
- **comma 6:** sostituire il comma come segue: “*le aree libere delle sottozone di tipo A sono inedificabili; sono ammessi interventi di inserimento di piccole strutture pertinenziali che dovranno essere realizzate nel rispetto della vigente legislazione in materia.*”
- **comma 13:** inserire prima delle parole “*E' ammesso*” le parole “*fatte salve diverse prescrizioni delle strutture regionali competenti in materia di tutela beni paesaggistici e architettonici in ambiti o su edifici soggetti a tutela*”;
- **comma 8, lettera a):** sopprimere la lettera a);
- aggiungere il seguente nuovo comma: “*Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 45 – Classificazione degli edifici delle aree ubicati nelle sottozone di tipo “A”

- **comma 1, lettera a):** correggere il riferimento al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 con “*d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio*”.

Art. 46 – Sottozone di tipo “B”

- **comma 5:** dopo il punto che recita “*Densità fondiaria I (mq/mq): 0.20*” aggiungere il seguente nuovo punto che recita “*Densità fondiaria I (mq/mq) per gli usi di tipo turistico: 0.50*”; sopprimere inoltre il periodo “*Sono ammessi pertanto interventi di ampliamento per la realizzazione di servizi accessori alle abitazioni permanenti.*”;
- **comma 9:** sostituire l'indice di densità fondiaria “*0,30*” con l'indice “*0,50*”;
- **comma 15:** sostituire le parole “*la commissione edilizia*” con le parole “*l'ufficio tecnico comunale*”;
- aggiungere il seguente nuovo comma: “*18. Nella sottozona Ba18 sono individuate due aree definite con apposito retino Lm01 in cui è ammessa esclusivamente la realizzazione di autorimesse interrato a servizio delle unità abitative residenziali ubicate nelle sottozone Ae14 e Ba18. Ogni autorimessa sarà dotata di un unico ingresso.*”;
- aggiungere un ulteriore nuovo comma recante: “*Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 47 – Sottozone di tipo “C”

- **comma 2:** sopprimere le parole “, Cb2 e Cb3 in loc. Chaviller,”;
- sopprimere i commi 8, 9, 10 e 11.

Art. 49 – Sottozone di tipo Ea

- **comma 1:** inserire, al termine del comma, l’elenco delle sottozone di tipo Ea;
- **comma 3, lettera b) e d):** sostituire il riferimento alle sottozone “Eh” con il riferimento alle sottozone “Ea”;
- **comma 4:** sopprimere le parole “e il PUD per la nuova edificazione di cui alla lettera d) del comma 3”;
- aggiungere un nuovo comma recante: “ *Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 50 – Sottozone di tipo Eb

- **comma 1:** inserire, al termine del comma, l’elenco delle sottozone di tipo Eb e l’indicazione di quali siano le sottozone Eb da riqualificare e quali da mantenere, ai sensi dell’*intesa sui pascoli di cui all’articolo 31 delle NAPTP*;
- **comma 1:** specificare che tutte le sottozone Eb sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998;
- **comma 2, lettera c):** ammettere la residenza temporanea, legata all’attività agro-silvo-pastorale di cui all’art. 10, comma 4, lettera b), esclusivamente nella sottozona Eb3, individuata come da riqualificare a seguito dell’*intesa di cui al comma 2 dell’art. 31 del PTP*;
- **comma 2, lettera d):** specificare che il cambio di destinazione d’uso è ammesso nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 15 delle NTA;
- aggiungere un nuovo comma recante: “*Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 51 – Sottozone di tipo Ec

- **comma 3, lettera d):** sopprimere le parole “e nuova edificazione”;
- **comma 5:** fare riferimento all’art. 63 e non all’art. 62 delle NTA;
- aggiungere un nuovo comma recante: “*Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 52 – Sottozone di tipo Ed

- aggiungere un nuovo comma recante: “*Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.*”.

Art. 55 – Sottozone di tipo “Eg”

- **comma 1:** specificare che tutte le sottozone Eg sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell’art. 14 della l.r. 11/1998.
- **comma 3:** inserire, fra le modalità di intervento, quella di cui all’art. 8, comma 1, lettera b), numero 1) per le sottozone Eg4, Eg7, Eg8 nelle quali sono ammesse le destinazioni di cui al comma 3, lettera c) dell’articolo 55, nonché a favore delle altre sottozone Eg nel caso di aziende agricole già operanti sul territorio comunale;
- **comma 5, lettera a):** inserire il nuovo punto 9) che recita “nella sottozona Eg4 la costruzione di detti manufatti deve avvenire entro i quaranta metri dal confine stradale”;
- **comma 7, lettera b):** sostituire il riferimento all’art. 13 con il riferimento all’art.14;
- **comma 15:** fare riferimento all’art. 63 e non all’art. 62 delle NTA;
- **comma 16:** inserire un ultimo periodo che recita “Nell’area così individuata sono ammessi complessivamente due soli ingressi alle autorimesse”;

- **comma 17:** inserire un ultimo periodo che recita “in ogni porzione di area individuata con il retino Lm02 è ammesso un unico ingresso alle autorimesse.”
- **comma 18:** sopprimere il comma;
- inserire un nuovo comma recante: *“Nella sottozona Eg5 è individuata un’area, con il retino lm6, relativa alla presenza di un fabbricato non ultimato. Su tale fabbricato è consentito unicamente di ultimare i lavori di realizzazione del piano interrato.”*;
- aggiungere un nuovo comma recante: *“Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”*.

Art. 56 – Sottozone di tipo Eh

- Aggiungere un nuovo comma recante: *“Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”*.

Art. 57 – Sottozone di tipo Ei

- Formulare l’articolo come segue:
“1. Nella “Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG” è delimitata la sottozona Ei1, caratterizzata dalla presenza di un fabbricato rurale non più utilizzato.
2. Su tale fabbricato sono ammessi tutti gli interventi di recupero senza alcun ampliamento e il mutamento della destinazione d’uso verso le seguenti destinazioni:
 - *Abitazione permanente o principale, di cui all’articolo 10, comma 5, lettere a) e b);*
 - *Attività artigianali di interesse prevalentemente locale di cui all’articolo 10, comma 5, lettere a) e b);*
 - *Attività turistiche ricettive di cui all’articolo 10, comma 9, lettere g) e j).**3. Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”*.

Art. 58 – Edifici rustici e abitativi e strutture utilizzate per attività agrituristiche nelle zone di tipo E

- **Comma 2, nota 151:** sostituire il riferimento normativo richiamato con il seguente: *“Nuova disciplina dell’agriturismo. Abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27 e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1”*.

Art. 59 – Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori, strutture pertinenziali e serre

- Far riferimento all’articolo 22 della l.r. 11/1998, come novellato dalla l.r. 17/2012, ed alla relativa deliberazione attuativa della Giunta regionale n. 1810/2012.

Art. 60 – Sottozone di tipo F

- Aggiungere un nuovo comma recante: *“Ogni tipo di intervento consentito nelle singole sottozone deve essere coerente con la vigente disciplina degli ambiti inedificabili.”*.

Art. 61 – Aree destinate a servizi

- Nella tabella parcheggi sono indicati due servizi con il medesimo codice “S082-20” (sottozone Ba01 e Ad01): correggere il codice del parcheggio riferito alla sottozona Ad01 in “S082-21” nonché riordinare la numerazione dei parcheggi.

Art. 65 – Terreni sedi di frane

- **commi 1 e 2:** sostituire i riferimenti normativi con il termine *“di cui alla normativa vigente”*, aggiungendo in nota, invece, gli estremi di legge.

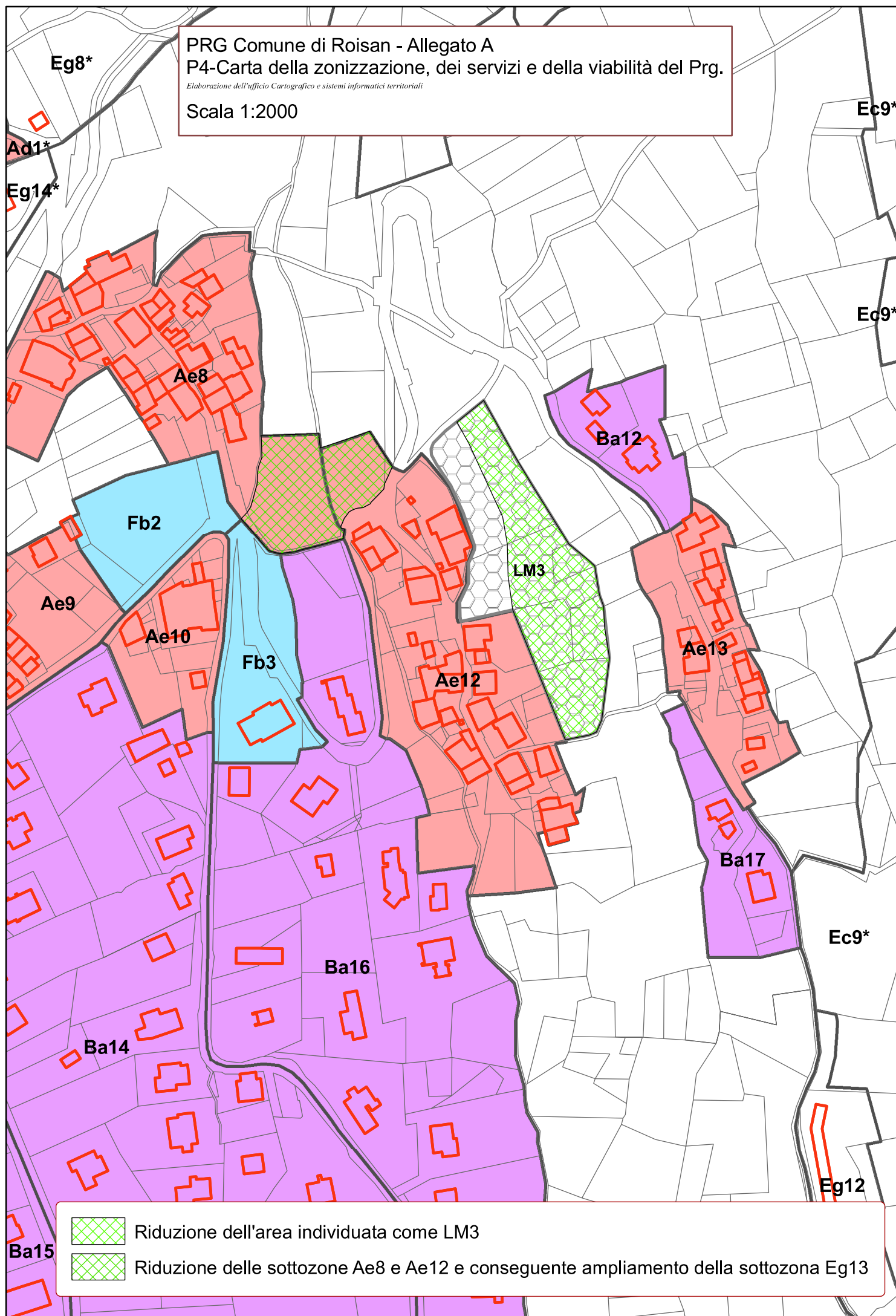
Art. 66 – Terreni a rischio di inondazione

- **comma 2:** sostituire i riferimenti normativi con il termine “*di cui alla normativa vigente*”, aggiungendo in nota, invece, gli estremi di legge.

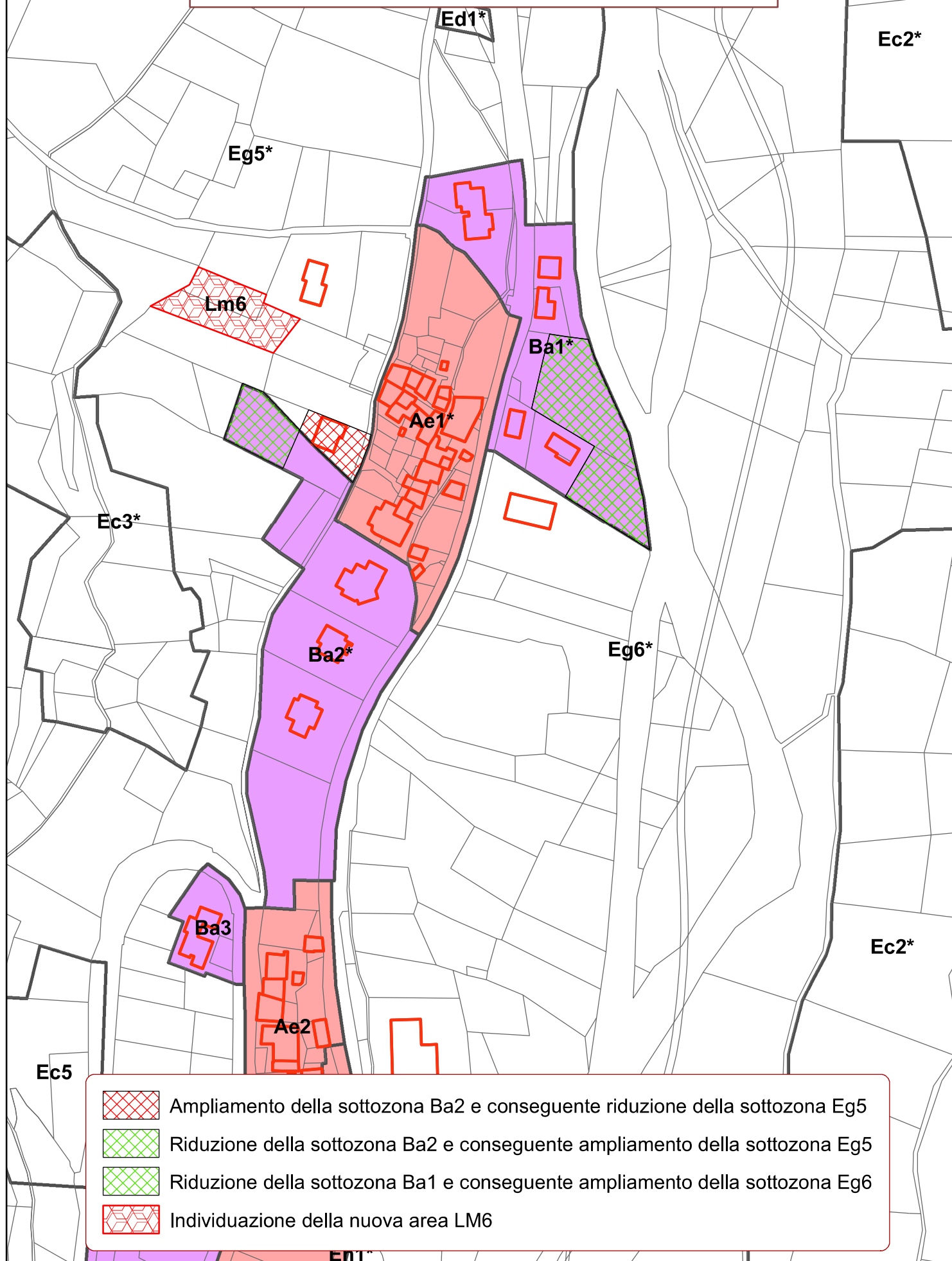
PRG Comune di Roisan - Allegato A
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



PRG Comune di Roisan - Allegato B
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.
Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali
Scala 1:2000

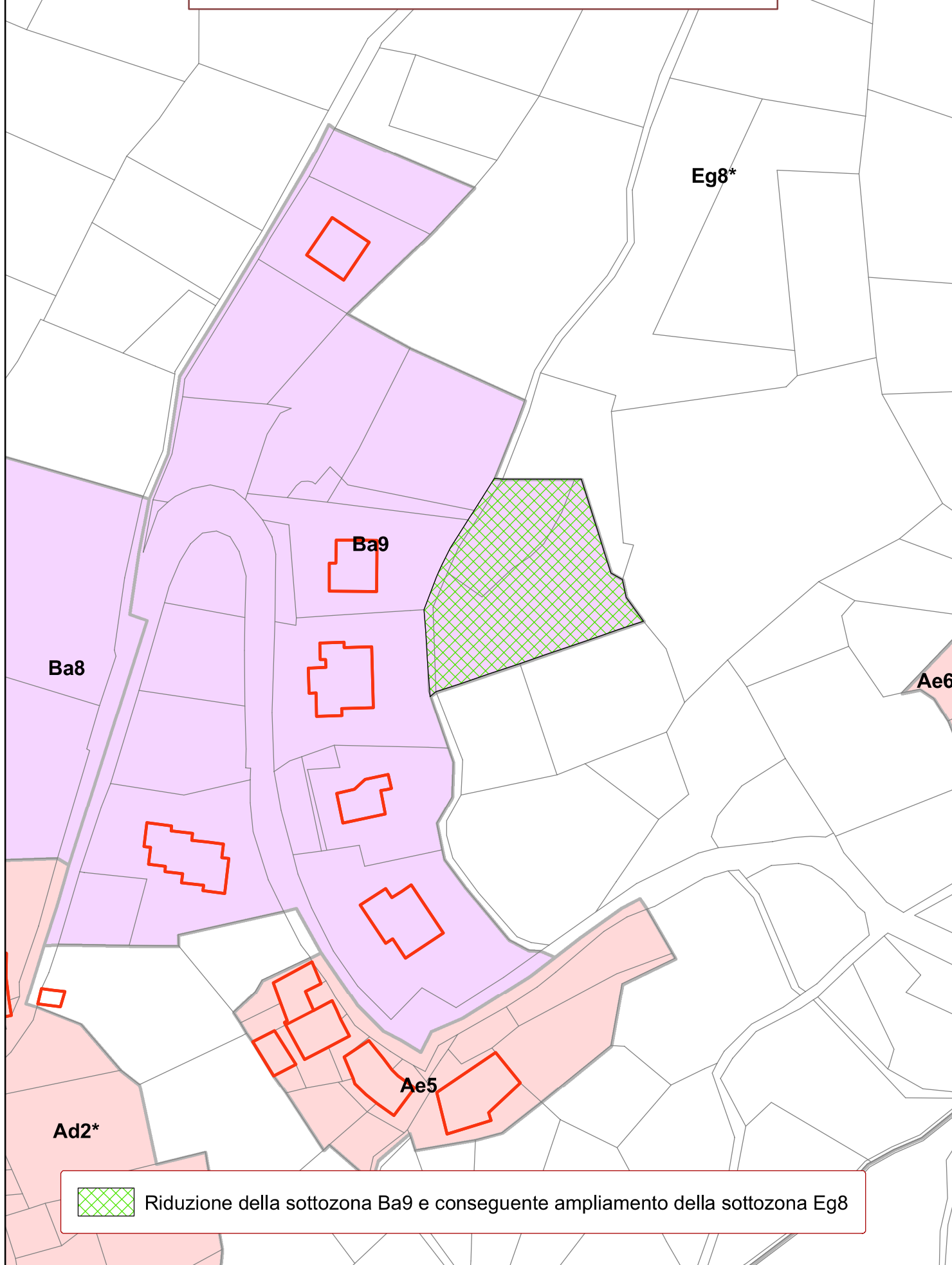


Ec2*

PRG Comune di Roisan - Allegato C
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Riduzione della sottozona Ba9 e conseguente ampliamento della sottozona Eg8

PRG Comune di Roisan - Allegato D
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Ae14

Ba18

Eg14*



Ripermetrizzazione delle aree Lm1



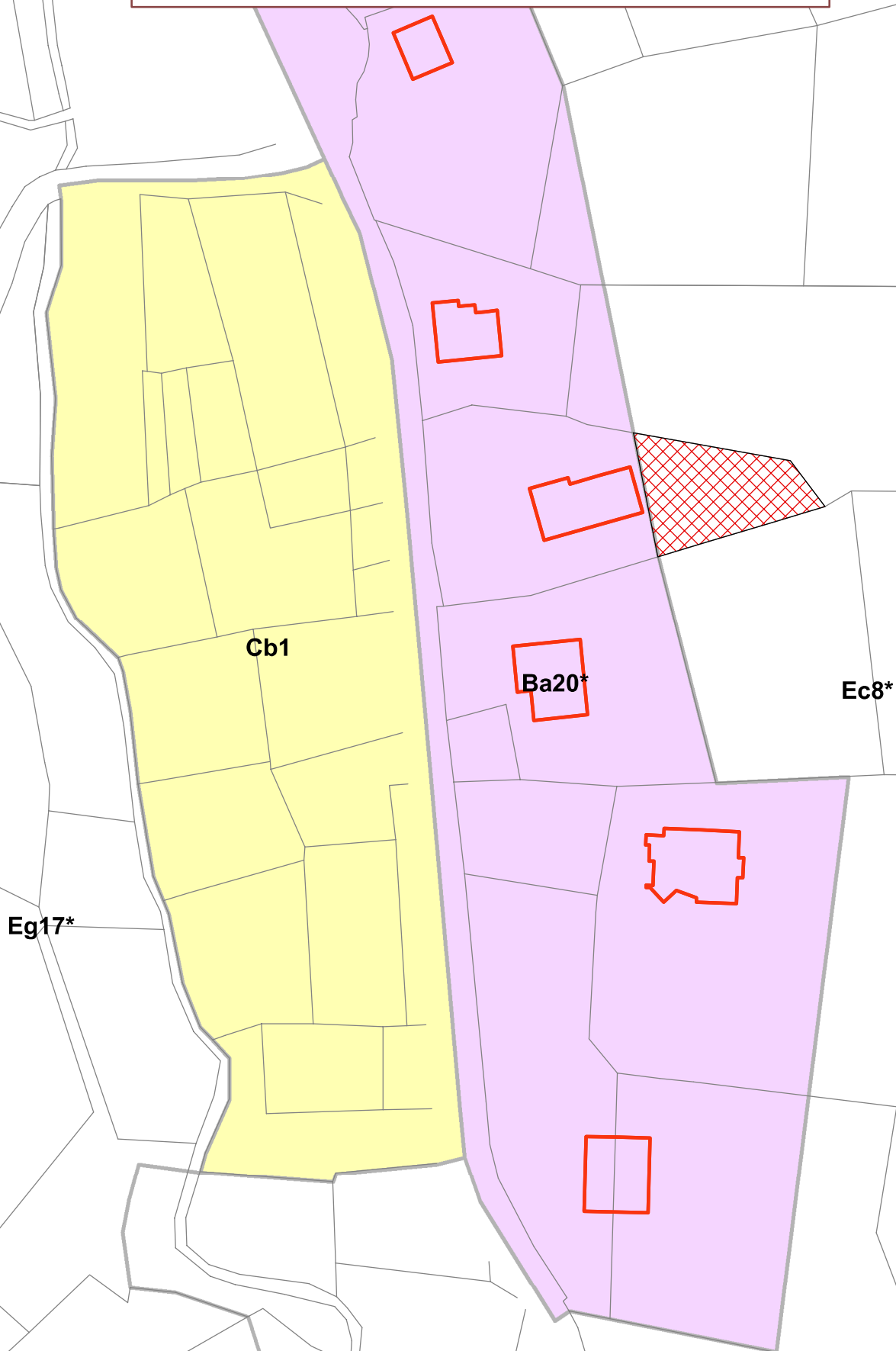
Ampliamento della sottozona Ba18 e conseguente riduzione della sottozona Eg14

Ec2*

PRG Comune di Roisan - Allegato E
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Ampliamento della sottozona Ba20 e conseguente riduzione della sottozona Ec8

PRG Comune di Roisan - Allegato F
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Ba13

Eg14*

Ba24*

Ae14

Ba18

Eg14*

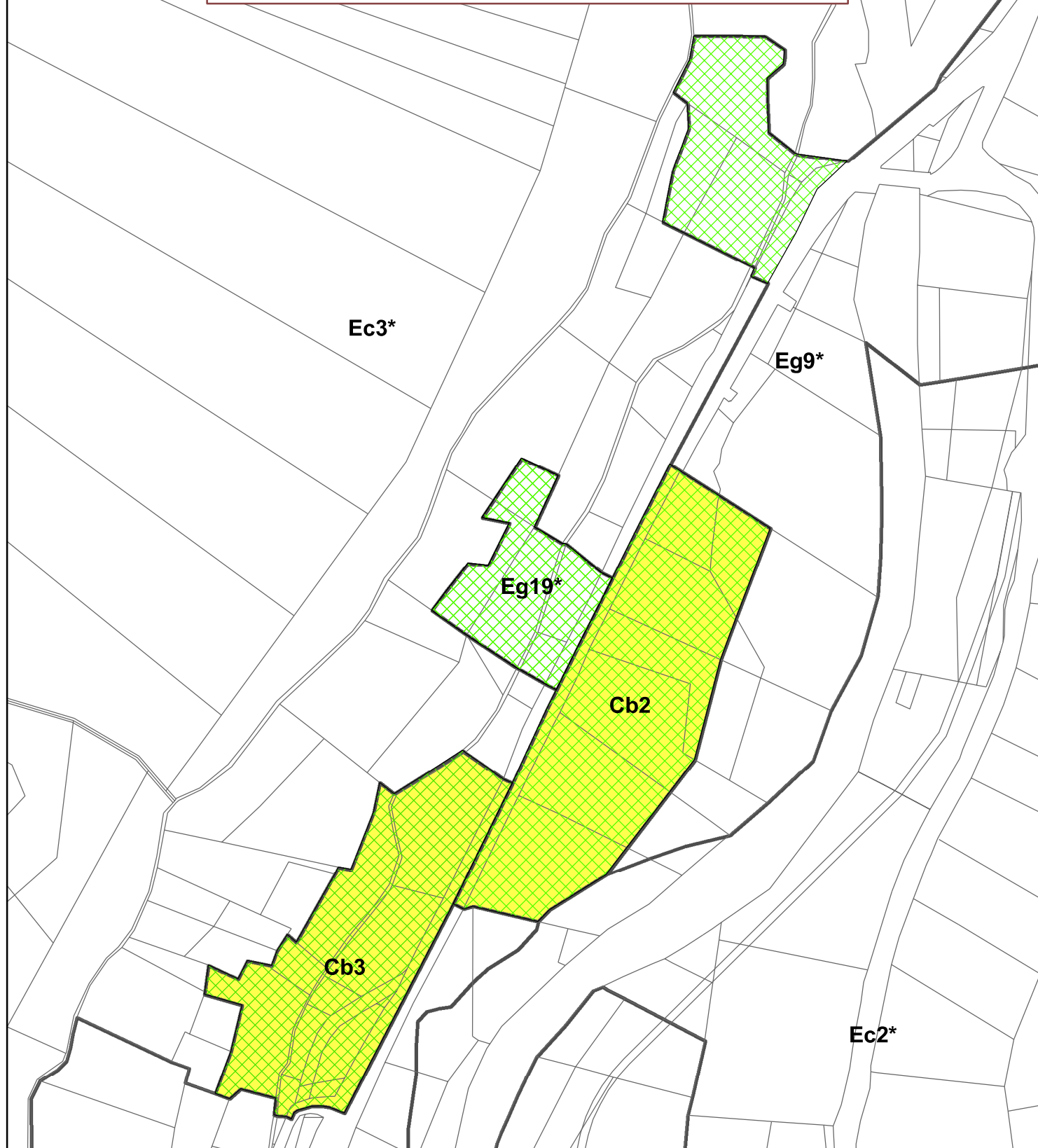


Riduzione della sottozona Ba24 e conseguente ampliamento della sottozona Eg14

PRG Comune di Roisan - Allegato G
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



-  Soppressione della sottozona Cb2 e conseguente ampliamento della sottozona Eg9
-  Soppressione della sottozona Cb3 e conseguente ampliamento della sottozona Eg5
-  Riduzione della sottozona Eg9 e conseguente ampliamento della sottozona Ec3
-  Soppressione della sottozona Eg19 e conseguente ampliamento della sottozona Ec3

Ae13

PRG Comune di Roisan - Allegato H
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Ba17

Ec9*

Eg12

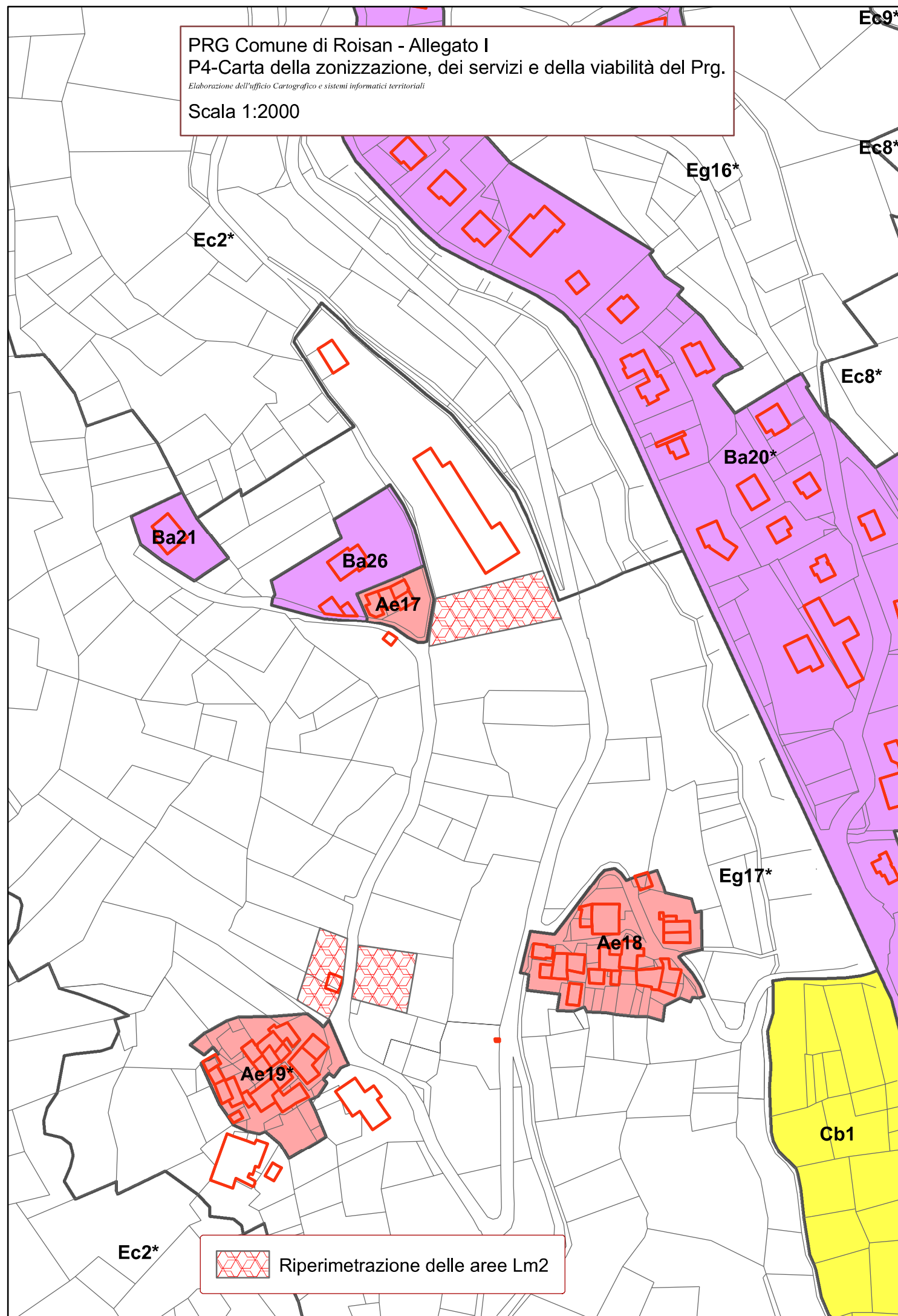


Trasformazione della sottozona Eg12 nella sottozona Ei1

PRG Comune di Roisan - Allegato I
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

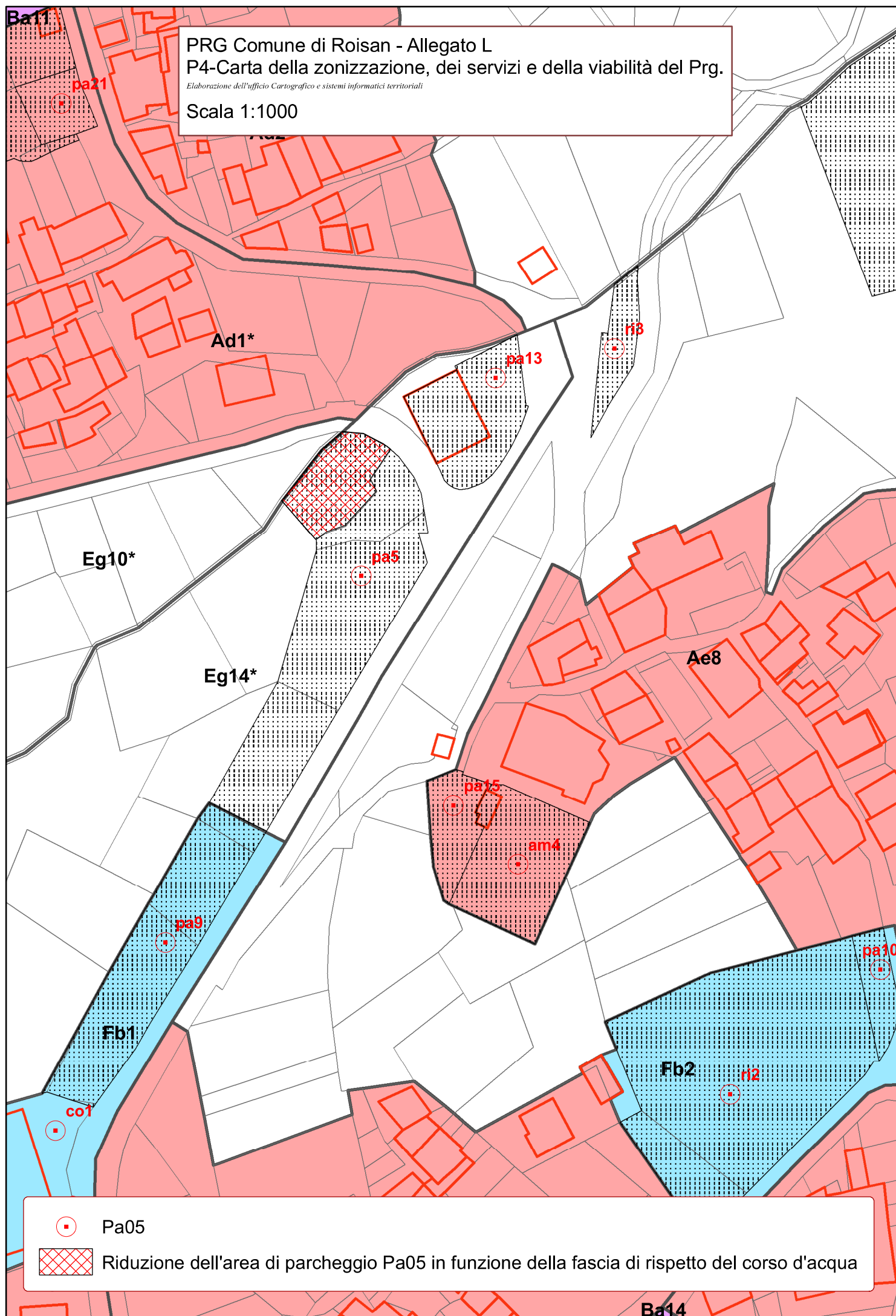
Scala 1:2000



PRG Comune di Roisan - Allegato L
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Pa05



Riduzione dell'area di parcheggio Pa05 in funzione della fascia di rispetto del corso d'acqua